

Il presente documento raccoglie e struttura le proposte e i commenti pervenuti da ricercatori e tecnologi RSN5 di diverse Sedi dell'INAF in merito alla revisione del Bando di Ricerca Fondamentale per l'anno 2025. L'obiettivo è fornire al Consiglio di Amministrazione una base organica per la discussione e la delibera delle modifiche da apportare al prossimo bando, tenendo conto delle esigenze e delle criticità emerse dalla comunità.

## **Obiettivi dei Grant e motivazioni alla base della presente proposta**

- stimolare filoni di ricerca e attività al di fuori del “mainstream”;
- mantenere un substrato fertile di ricerca e sviluppo di base sia in tematiche tecnologiche che prettamente astrofisiche che deve essere garantito in un Ente sano;
- incentivare le proposte innovative
- formare i giovani alla partecipazione a bandi competitivi
- stimolare nel personale di ricerca e tecnologo una partecipazione attiva alle attività dell'Ente attraverso i lavori e la partecipazione alle commissioni e alla valutazione delle proposte

---

## **1. Contenuto del bando e tempistiche**

Prima criticità riportata riguarda la gestione complessiva, percepita come eccessivamente vaga, non solo per la tempistica di pubblicazione ed erogazione dei fondi, ma anche per alcuni aspetti gestionali.

Emerge un consenso unanime sulla necessità di un miglioramento nella redazione del bando e nella pianificazione delle tempistiche. Le proposte sono finalizzate a ridurre le ambiguità e migliorare la pianificazione da parte dei proponenti.

### **Proposte:**

- Il bando deve essere strutturato in maniera più chiara, organica e dettagliata ad esempio integrando il contenuto delle FAQ, specificando il tipo e le modalità di rendicontazione richiesta.
- Si richiedono istruzioni più chiare e univoche per la stesura delle proposte, con modulistica preimpostata, se ritenuto opportuno differenziata per i vari canali e indicazione delle spese ammissibili per ciascuna tipologia di canale (vedi paragrafo 5.2). Questo anche al fine di agevolare e uniformare il lavoro delle commissioni valutatrici.

- Pianificazione strutturata e dettagliata delle tempistiche per quel che riguarda la pubblicazione del bando, il processo di valutazione delle proposte, la stesura delle graduatorie finali e l'assegnazione dei fondi, al fine di ottenere una calendarizzazione regolare e prevedibile. Ad esempio, si propone la seguente tempistica:
  - emissione del bando a T0;
  - chiusura sottomissione proposte T0+1 mese con aggiornamento settimanale delle eventuali FAQ sul portale INAF;
  - proposta nominativi commissioni da parte dei CSN T0+3 mesi;
  - decreto di nomina delle commissioni: T0+4 mesi;
  - termine lavori delle commissioni, interazione con la DS ed emissione delle graduatorie: T0+7 mesi;
  - erogazione fondi: T0 + 8 mesi.
- Esplicitare nel bando che il kick-off di ciascuna attività avviene ad erogazione fondi

## 2. Criteri per la Nomina delle Commissioni

Considerata l'esperienza positiva degli anni precedenti, si propone di formalizzare all'interno del bando i seguenti punti:

### Proposta:

1. Formalizzare nel bando il processo di nomina delle commissioni: i CSN individuano e propongono i nominativi delle commissioni; la scelta finale resta di competenza della Dirigenza.
2. L'individuazione dei componenti delle commissioni deve basarsi su criteri di trasparenza e di equità nella rappresentanza di competenze, di sede, di età e di genere, nel rispetto dei possibili conflitti di interesse personali o di sede. L'applicazione di tali criteri dipende comunque dalla disponibilità dei candidati e delle candidate; si propone di effettuare rotazioni annuali per fare in modo di soddisfare l'equilibrio della rappresentanza anche su un arco temporale almeno di 3 bandi.
3. Si propongono criteri di incompatibilità stringenti per i valutatori: non ricoprire incarichi apicali (es.: responsabili UTG, USC, ecc.), non essere PI nella stessa tornata, indipendentemente dalla tipologia di grants, assenza di conflitti di interesse e di situazioni di incompatibilità.
4. Le commissioni dovrebbero coprire quante più tematiche possibili, anche incrementando il numero dei componenti o incoraggiando la partecipazione di personale esperto INAF esterno alla commissione.

5. Si ritiene che il numero di commissioni distribuite per tipologie di grants è un punto di forza del bando e deve essere mantenuto. L'ipotesi di un'unica commissione anche solo per i mini-grants non garantisce i criteri al punto 2.
6. Per favorire la partecipazione alle attività di valutazione, si propone di introdurre meccanismi di incentivo.

### **3. Tipologie di finanziamento, ripartizione del budget tra i canali e selezione delle proposte**

L'RSN5 è il raggruppamento più numeroso, ma gli importi complessivi dei finanziamenti attuali non rispecchiano questa realtà. Le proposte mirano a razionalizzare i canali esistenti, portando anche a un riequilibrio tra grant scientifici e tecnologici che tenga conto del numero di afferenti.

#### **Proposte:**

1. Trasferimento dei grant GO e GTO fuori dal bando di Ricerca Fondamentale perché si ritiene che non debbano sottostare al processo di valutazione a cui sono sottoposti gli altri canali di finanziamento e che le richieste debbano essere fatte a sportello. Per richieste di tipo GO e GTO deve essere previsto un canale finanziario strutturale al di là del bando RF facente capo a una delle Unità costituenti la Direzione Scientifica.
2. E' necessario precisare che il canale dei Large Grants sia previsto anche per le proposte a sfondo tecnologico che, per gli importi richiesti, non possono rientrare nel canale Tecno.
3. Definizione del **success rate** per canale: a valle della definizione del budget per ogni canale, il numero dei finanziamenti accordati non può comunque superare una percentuale prefissata del numero delle proposte presentate. Tale success rate sarà differenziato per i mini-grant (lievemente maggiore, es. 45%), per i Tecno/DAG/Theory(35%) e per i Large grant (35%). In sinergia con l'introduzione del success rate si propone di introdurre una soglia minima di punteggio per essere la proposta considerata idonea per il finanziamento, al fine di garantire un elevato livello qualitativo delle proposte. Gli eventuali avanzi di budget nel singolo canale devono essere distribuiti sugli altri canali al fine di procedere ad una armonizzazione del success rate sempre tenendo conto i criteri di qualità sopra evidenziati

### **4. Proposte di modifica dei Minigrant**

I minigrant sono ampiamente riconosciuti come uno strumento utile, come dimostrano anche i dati raccolti. È fondamentale mantenere i minigrant come forma di sostegno per incentivare la produttività individuale. Il RSN5 concorda con l'impossibilità di reclutare personale sui mini-grants.

Il budget massimale viene adeguato alla seguente proposta:

**Proposta:**

Prevedere un budget standard per i mini-grant massimo 15k€, con la possibilità del PI di richiedere in fase di proposta un'estensione fino ad un massimo di 25 k€ totali. L'estensione deve essere esplicitamente indicata in proposta e debitamente giustificata, sia dal punto di vista progettuale che economico.

<b>MINI GRANT</b>	<b>CAP [k€]</b>	<b>AVAILABLE BUDGET [k€]</b>	<b>EXPECTED APPROVED</b>
<b>MINIGRANT STANDARD</b>	15.0	1500	100
<b>EXTENDED MINIGRANT</b>	25.0	500	20
<b>TOTAL</b>		2000	120

Le commissioni dovrebbero ricevere indicazioni di valutare positivamente le proposte ad "alto rischio, alto potenziale" in generale.

● **Proposte per i giovani:**

- Considerato che il minigrant è anche pensato per formare i giovani, si potrebbe prevedere una sorta di formazione su come gestire il budget.
- Alcuni commenti mirano alla introduzione della figura di un tutor per i minigrant dati ai giovani

Si propone anche di indirizzare le richieste per dotazione standard di PC e/o missioni, o comunque tutto quello che dovrebbe essere dotazione di base, su canali di finanziamento differenti, finanziati adeguatamente (non con le quote di ricerca di base attuali).

- Si sottolinea che questa proposta è slegata dal bando dei grant; con la notazione "finanziati adeguatamente" si intende che non deve incidere sui finanziamenti assegnati ai grant.
- Si suggerisce che la DS fornisca ai Direttori direttive esplicite e uniformi tra le sedi per usare i fondi di ricerca individuati a tale scopo.

## 5. Modalità e contenuto delle proposte di finanziamento.

- Ferme restando le considerazioni di cui al paragrafo 3, si propone di aumentare almeno del 25% l'importo massimo dei finanziamenti che prevedono assunzione di personale (ossia: Tecno a 130k€, Large a 250k€). Razionale: adeguare gli importi ai maggiori costi.

### 5.1 Requisiti per la PI-ship

- Ai requisiti già elencati nel bando RF24 si propone di introdurre un limite al numero massimo di responsabilità (es. PI-ship o gestione fondi) che un singolo ricercatore può detenere contemporaneamente su progetti distinti, sia a livello nazionale che locale che internazionale.  
Tale misura contribuirebbe a evitare l'eccessivo cumulo di incarichi da parte di pochi e a garantire una più equa distribuzione delle opportunità all'interno della comunità scientifica.  
L'eventuale verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti può essere eseguita incrociando le informazioni contenute nel sistema delle schede e negli Obiettivi Funzione.
- Non può partecipare come proponente o beneficiario chi ricopre cariche istituzionali apicali (es. Direttore Scientifico e suoi responsabili di UTG e USC, membri del CdA, Direttori di Struttura).
- Da bando punto 1. delle Regole generali si legge che: "La Pi-ship dei programmi è aperta esclusivamente al personale INAF a tempo indeterminato e ad associati con incarico di ricerca (quiescenti INAF, universitari, appartenenti ad altri Enti di Ricerca, altri associati)". La proposta è che il personale in pensione, anche in possesso di incarico di ricerca, non dovrebbe poter essere PI di RF. Se è in possesso di un incarico di ricerca su un progetto specifico, quella è la ricerca che va portata avanti, non altre incompatibili con l'incarico già in possesso (punto 2). Regole generali del bando "Il programma di ricerca per cui si richiede un finanziamento di RF non deve essere già supportato direttamente con fondi provenienti da programmi interni all'INAF o esterni.")

### 5.2 Struttura della proposta

#### Proposte di modifica:

- Definire un formato unico per la presentazione di tutte le proposte; queste devono contenere sezioni obbligatorie con: obiettivi scientifici, work-package

description e work-breakdown structure, pianificazione comprese milestone intermedie, budget di spesa dettagliato e risultati attesi.

- Nel caso di progetti che prevedono il reclutamento di personale o l'acquisto di strumentazione la cui gestione nel tempo risulti impegnativa, inserire nel modulo di richiesta una sezione dedicata alla pianificazione della sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione.
- Consentire a chi sottomette una proposta la possibilità di scelta tra "RSN primaria" e "RSN secondaria" per agevolare la valutazione in caso di proposte trasversali. Per questo tipo di proposte la commissione si può avvalere di esperti esterni.
- Esplicitare nel bando che le commissioni effettueranno verifica congruità di budget in fase di valutazione delle richieste
- Possibilità di co-finanziare borse di dottorato
- Estensione della durata (2+1 anni)
- Esplicitare fin dall'inizio i vincoli relativi alla rendicontazione e alla possibilità di rimodulazioni.

## **6. Reportistica e verifica dell'attività svolta**

Vi è pieno consenso sulla necessità di richiedere una reportistica finale, pur mantenendo un approccio "leggero", con l'obiettivo di stimolare la implementazione di attività qualitativamente elevate e conformi alle proposte presentate, evitando al contempo una fase finale di verifica formale che risulterebbe troppo onerosa per la gestione complessiva. Vi è inoltre la necessità di condividere con tutto l'INAF il know-how acquisito.

### **Proposta:**

- Inserire nel bando indicazioni chiare sul tipo e sulle modalità della rendicontazione, sia economico-finanziaria (ove richiesta) che scientifica;
- Prevedere nel bando la richiesta di un deliverable e/o di una presentazione finale, eventualmente da proporre nell'ambito di un workshop nazionale, e/o di un documento tecnico descrittivo del dettaglio delle attività svolte, inclusi eventuali insuccessi e le relative motivazioni.
- Si precisa che nel caso di proposte di tipo ad "alto rischio, alto potenziale" il mancato o parziale conseguimento dei risultati scientifici può essere considerato fisiologico. In questo caso, la reportistica prevista si concentrerà sulle metodologie utilizzate e sull'individuazione di possibili percorsi per superare le criticità affrontate durante il progetto

In particolare, per quando riguarda i deliverable, si propone:

- Per i Tecno e i Large grant di raccogliere tale documentazione in un volume periodico dedicato in formato digitale da distribuire a tutti i dipendenti INAF.
- Per i mini-grant si propone una giornata dedicata alla presentazione dei progetti a tutta la comunità.